

Ministero delle politiche agricole e forestali

- 1. Considerazioni generali e di sintesi:** *1.1 Le funzioni e la gestione finanziaria; 1.2 La coerenza tra funzioni e assetti organizzativi; 1.3 Le relazioni con il sistema delle autonomie.*
- 2. Quadro generale degli andamenti economico-finanziari e contabili:** *2.1 Valutazione degli andamenti finanziari; 2.2 Verifiche a campione; 2.3 Auditing.*
- 3. Risultati dell'attività gestionale nei principali settori di intervento:** *3.1 Esame dei documenti programmatici di settore; 3.2 Analisi dei principali programmi e obiettivi: 3.2.1 Premessa; 3.2.2 Scelta ed analisi di alcuni programmi; 3.3 L'attività contrattuale.*
- 4. Strumenti: organizzazione, personale, nuove tecnologie:** *4.1 Assetto organizzativo, dirigenza e personale non dirigenziale; 4.2 I nessi con il decentramento amministrativo; 4.3 Nuove tecnologie.*

1. Considerazioni generali e di sintesi.

1.1 Le funzioni e la gestione finanziaria.

L'attività del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF), nel corso del 2004, è stata caratterizzata dalla riforma della Politica Agricola Comune (PAC) che, come prima applicazione, ha richiesto la predisposizione di tutti gli atti normativi e regolamentari connessi ai settori riformati.

D'altra parte, i nuovi indirizzi della politica agricola europea hanno implicazioni nel contesto economico-sociale nazionale e richiedono soluzioni di problemi in materia di ambiente, sicurezza alimentare, qualità della vita e benessere animale.

Di conseguenza, sulla base della Direttiva del Ministro, che ha delineato le azioni tendenti alla realizzazione dell'attuazione della riforma, nell'anno sono stati emanati 11 decreti ministeriali. Tra questi, va menzionato il DM 1787 del 5 agosto 2004 che ridisegna la logica dei sostegni dell'attività agricola, mediante il regime del pagamento unico, la gestione della risorsa nazionale, i criteri di ammissibilità e la prima assegnazione dei titoli di aiuto.

L'attività ministeriale, inoltre, ha proseguito nell'opera di modernizzazione della normativa agricola nazionale e in tale contesto d'interesse si ritengono due decreti, relativi rispettivamente ai soggetti ed attività nel settore agricolo (d.lgs. n. 99 del 2004) e agli strumenti finanziari per l'agricoltura e la riforma del fondo di solidarietà nazionale (d.lgs. n. 102 del 2004).

Altro settore, particolarmente curato nel 2004, è stato quello della qualità dei prodotti, e, sull'argomento, sono stati emanati nell'anno 573 decreti ministeriali, il 77 per cento dell'intera

produzione annuale, di cui la maggior parte riguardante i controlli per la sicurezza e la tutela dei prodotti.

Nel 2004 si è evidenziato anche un rafforzamento del ruolo degli Enti vigilati, a partire dall'AGEA e ISMEA, che denota l'orientamento del Ministero a decentrare i compiti strettamente gestionali e a mantenere, invece, le funzioni decisorie su scelte strategiche e sulla destinazione generale delle risorse, tanto che la spesa diretta del Ministero è pari solo al 4 per cento e per lo più riguarda spese di funzionamento.

Anche per questo anno si possono ribadire le osservazioni formulate negli anni precedenti, in merito agli aspetti relativi all'auditing finanziario-contabile, sulle criticità "congenite", riguardanti la gestione di leggi pluriennali (legate agli investimenti, in genere cofinanziati), da cui sono derivate sfasature in sede di ripartizione dei finanziamenti su più esercizi.

La prassi ricorrente, inoltre, della attribuzione dei fondi nell'ultima parte dell'anno non ha agevolato la creazione di un adeguato sistema di monitoraggio.

Va sottolineata l'attenzione rivolta dall'Amministrazione alla creazione del sistema di controllo di gestione, che, nel corso dell'anno, ha avuto un concreto avvio, superando le situazioni di "impasse" che finora avevano frapposto ostacoli, disponendo la sua collocazione in posizione di staff del Ministro, la composizione qualitativa, l'inserimento di professionalità con competenze tecniche e giuridico-amministrative e la calendarizzazione dei passaggi fondamentali dell'attività del servizio, che, negli ultimi mesi, ha consentito, tra l'altro, la redazione della relazione relativa all'anno 2003 e l'individuazione di un sistema di autovalutazione della dirigenza.

Dall'esame delle attività svolte dai cinque Centri di responsabilità (C.d.R.), emerge il raggiungimento della maggior parte degli obiettivi prefissi (per quelli mancati, l'Amministrazione ha fornito giustificazioni) ed il rafforzamento di una presenza italiana, qualificata ed attiva, nelle sedi internazionali, soprattutto comunitarie.

Sotto il profilo finanziario i dati più significativi riguardano:

- l'andamento degli stanziamenti, che è diminuito del 9 per cento circa rispetto al 2003, mantenendosi di poco superiore al 2002, concentrato per l'85 per cento in due C.d.R. "Qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi" e "Corpo Forestale dello Stato" (CFS);
- gli impegni totali, che presentano un aumento del 20,3 per cento rispetto al 2003, confermando il trend positivo nel triennio;
- i residui totali, che fanno registrare un'ulteriore sensibile diminuzione, passando da 2.223,8 milioni del 2003 a 1.776,9.

1.2 La coerenza tra funzioni e assetti organizzativi.

Nel precedente anno, veniva rilevata, quale criticità, la persistente mancanza di un organico assetto del personale. Il 9 maggio 2005 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DPR 23 marzo 2005, n. 79 riguardante il Regolamento sul nuovo assetto del Ministero, per cui la problematica si ritiene in via di risoluzione con l'attuazione della nuova struttura ordinamentale.

1.3 Le relazioni con il sistema delle autonomie.

In via preliminare, va osservato che la progressiva attribuzione alle Regioni della competenza in materia di agricoltura e pesca, di cui al d.lgs. n. 143 del 1997, il processo di introduzione del federalismo fiscale con il d.lgs. n. 56 del 2000 e la revisione del titolo V della Costituzione, avviata dalla legge n. 3 del 2001, hanno comportato la rideterminazione delle competenze Stato/Regioni. In tale contesto, il MIPAF svolge funzioni di coordinamento delle linee di politica agricola, di elaborazione di principi di ordine generale, di armonizzazione della materia fra i vari livelli di governo e di rappresentanza in sede comunitaria ed internazionale.

Ciò premesso, i nessi più significativi con il decentramento amministrativo riguardano il personale che, per disposizioni normative, dovrebbe transitare alle Regioni. Il Ministero però, allo stato attuale, delle previste 144 unità, ne ha trasferite solo 39. Per quanto riguarda il personale del CFS, essendo prevista la possibilità di trasferimento a domanda nei ruoli dei servizi tecnici forestali delle Regioni, è tuttora all'esame della Conferenza Stato-Regioni la bozza di accordo per la movimentazione delle risorse umane che ne hanno fatto richiesta e che ammontano a circa 262 unità.

In materia di attività proprie del CFS, inoltre, è previsto che il Ministro possa stipulare convenzioni con le Regioni per l'affidamento al Corpo di funzioni regionali ed è altresì previsto il passaggio, con DPCM, alle Regioni e agli Enti locali delle riserve naturali e dei beni non indispensabili al servizio istituzionale del Corpo, previo trasferimento, senza mutamento delle condizioni contrattuali di lavoro, del personale necessario alla loro gestione. Entrambe le situazioni sono all'esame del Comitato di coordinamento, appositamente istituito, delle attività del CFS e dei servizi tecnici forestali e regionali.

2. Quadro generale degli andamenti economico-finanziari e contabili.

2.1 Valutazione degli andamenti finanziari.

I dati del rendiconto 2004, indicati nella tabella 1 sottostante e ripartiti per Centri di responsabilità (C.d.R.), evidenziano che gli stanziamenti definitivi ammontano a 1.570,5 milioni di poco superiori a quelli del 2002, ma inferiori di circa il 9 per cento rispetto al 2003. Di detti stanziamenti, il 55 per cento è destinato, come nel passato, al C.d.R. "Qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi", pari a 862,1 milioni, con una sensibile flessione rispetto al 2003 del 22,8 per cento. Significativa è anche la dotazione finanziaria per il Corpo forestale dello Stato, che ammonta a 549,8 milioni, corrispondente al 35 per cento degli stanziamenti definitivi, con un aumento del 14 per cento rispetto al 2003, a fronte della diminuzione complessiva già vista. Di minore rilevanza è l'incidenza percentuale degli altri C.d.R.: Gabinetto (0,8 per cento), Ispettorato centrale repressione frodi - ICRF - (2,7 per cento), Politiche di mercato (6,5 per cento); quest'ultimo però con un consistente aumento rispetto al 2003 del 41 per cento, passando da 73 milioni a 103,3. Gli impegni effettivi, che ammontano a 1.746,2 milioni, presentano un aumento del 20,3 per cento rispetto al 2003 e confermano il trend positivo nel triennio, realizzando una capacità di impegno sulla massa impegnabile pari a 88 per cento, rispetto al 79,9 dell'anno precedente, come risulta dalla tabella 2 sui principali indicatori finanziari.

Una leggera diminuzione, invece, va registrata per i pagamenti (- 1,6 per cento), che passano da 1.721,5 milioni del 2003 a 1.693,2. Il dato però va correlato con il limite delle autorizzazioni di cassa (2.628,5 milioni) e la massa spendibile (3.742,1 milioni) evidenziando un discreto andamento della capacità di spesa del 70,2 per cento rispetto al 62,1 dello scorso anno. Il rapporto invece tra i pagamenti totali e le autorizzazioni di cassa è rimasto pressoché costante rispetto al 2003. Di interesse, infine, è l'andamento dei residui totali che registrano un'ulteriore sensibile diminuzione, passando da 2.223,8 milioni del 2003 a 1.777.

Tabella 1

(in milioni di euro)

C.d.R.	Stanzamenti definitivi			Impegni effettivi			Autorizzazioni di cassa			Massa spendibile			Pagamenti totali			Residui totali		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Gabinetto	9,6	12,5	11,8	8,3	11,2	11,3	10,6	14,3	15,1	10,9	14,1	15,4	7,8	9,1	8,0	1,6	3,6	6,7
Mercato	93,4	73,0	103,3	70,2	69,2	102,0	186,7	128,4	174,1	225,8	165,1	189,2	73,3	64,2	62,5	91,7	87,9	115,4
Qualità	930,8	1.117,5	862,1	841,0	826,6	1.081,7	1.947,8	1.895,2	1.689,9	3.399,9	3.276,0	2.615,9	1.022,1	1.150,9	1.036,8	2.095,5	1.833,6	1.375,5
ICRF	36,7	40,4	43,5	33,1	38,5	39,6	45,1	50,1	55,8	49,4	54,5	61,3	33,4	36,2	36,9	12,0	16,1	18,1
CFS	447,1	471,0	549,8	224,8	445,9	511,6	565,9	559,1	693,6	718,7	754,6	860,3	376,7	461,1	549,0	283,5	282,6	261,3
Totale Amm.ne	1.517,6	1.714,4	1.570,5	1.177,3	1.391,4	1.746,2	2.756,2	2.647,1	2.628,5	4.404,8	4.264,3	3.742,1	1.513,3	1.721,5	1.693,2	2.484,4	2.223,8	1.777,0

Tabella 2

(dati in percentuale)

C.d.R.	Impegni totali/ massa impegnabile			Autorizzazioni di cassa/massa spendibile			Pagamenti totali/autorizzazioni di cassa		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Gabinetto	85,9	89,7	95,8	96,9	101,4	98,1	73,5	63,8	53,0
Mercato	66,2	95,6	97,1	82,7	77,8	92,0	39,3	50,0	35,9
Qualità	58,1	72,2	86,2	57,3	57,9	64,6	52,5	60,7	61,4
ICRF	85,7	94,8	90,6	91,3	91,9	91,0	73,9	72,2	66,1
CFS	48,2	96,1	90,1	78,7	74,1	80,6	66,6	82,5	79,2
Totale Amm.ne	56,9	79,9	88,0	62,6	62,1	70,2	54,9	65,0	64,4

L'analisi per aggregati economici della spesa mostra i seguenti valori in termini di stanziamenti:

(in milioni di euro)

C.d.R.	Funzionamento			Interventi			Investimenti			Altre spese			Totale		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Gabinetto	9,6	12,4	11,7	0	0	0	0	0,1	0,1	0	0	0	0	12,5	11,8
Mercato	14,6	15,9	18,3	55,7	40,2	70,1	20,0	16,9	14,4	3,1	0	0,5	93,4	73,0	103,3
Qualità	96,6	120,2	110,1	139,9	132,9	167,7	678,2	800,8	523,2	16,0	63,6	61,1	930,7	1.117,5	862,1
ICRF	33,8	36,9	39,3	0	0	0	2,9	3,5	4,2	0	0,1	0	36,7	40,5	43,5
CFS	379,1	407,2	485,5	0	0	9,7	65,8	56,8	52,5	2,3	2,4	2,1	447,2	466,4	549,8
Totale Amm.ne	533,7	592,6	664,9	195,6	177,7	247,5	766,9	878,0	594,4	21,4	66,1	63,7	1.517,6	1.714,4	1.570,5

Come per il 2003 si registra un incremento delle spese relative al funzionamento e agli interventi. Al contrario, le spese di investimento hanno subito un decremento del -32,3 per cento che interessa in particolare il Dipartimento qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi.

Le conseguenze della manovra correttiva di metà anno sono illustrate nella tabella che segue, ove sono indicate le variazioni apportate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, con la manovra di assestamento e autonomamente con decreto del Ministro competente. Dall'esame dei dati riportati si evidenzia un aumento degli stanziamenti in quasi tutte le categorie economiche di spesa, tra le quali significativo è quello relativo ai consumi intermedi.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(in migliaia di euro)

Categorie economiche di spesa	2004				2005	
	Stanziameti iniziali di competenza	Variazioni con DMT (a)	Variazioni in asestamento	Variazioni con DMC (b)	Stanziameti definitivi di competenza	Stanziameti iniziali di competenza
1 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	500.630,0	43.834,0	3.701,7	140,3	548.306,0	491.946,8
2 - CONSUMI INTERMEDI	39.576,0	46.373,3	705,9	-297,3	86.358,0	62.082,0
3 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	32.959,0	6.127,3	16,6	226,5	39.330,0	29.651,5
4 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	57.025,0	56.015,1	-	-75,0	112.965,0	143.304,7
5 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	289,0	4.484,2	-	-	4.773,0	488,2
6 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	105.813,0	17.706,8	-4.132,0	9,1	119.397,0	85.064,7
7 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'ESTERO	565,0	40,0	-	-	605,0	564,7
9 - INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	-	35,1	-	5,5	41,0	-
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	300,0	12.172,9	30,0	-9,1	12.494,0	729,2
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	53.720,0	81.728,9	-	-1.650,0	133.799,0	104.604,9
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	107.047,0	128.328,3	81,8	3.030,8	238.488,0	111.639,0
23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	143.158,0	49.562,8	-7.500,0	-1.338,0	183.883,0	285.658,3
24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-	-	-	-	-	-
26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	414.268,0	-362.315,6	-	-42,8	51.909,0	238.411,0
31 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	38.159,9	-	-	38.160,0	-
TOTALE	1.455.350,0	122.252,9	-7.096,4	-	1.570.507,0	1.554.145,0

(a) Decreti di variazione di bilancio del Ministro dell'economia.

(b) Decreti di variazione del Ministro competente.

Con riferimento ai consumi intermedi, inoltre, si ritiene opportuno precisare che la categoria ha subito variazioni anche a seguito del decreto taglia-spese, incidendo per il 3,1 per cento sullo stanziamento definitivo di 86.358 migliaia di euro. Come evidenzia la tabella, la variazione ha interessato in particolare il Dipartimento della qualità.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(in migliaia di euro)

C.d.R.	Variazioni
1 - Gabinetto	142,3
2 - Dipartimento politiche di mercato	134,5
3 - Dipartimento della qualità	1.815,2
4 - ICRF	625,2
5 - Corpo Forestale dello Stato	-
Totale C.d.R.	2.717,2

La manovra di contenimento della spesa pubblica, nel suo complesso, ha apportato al bilancio del Ministero tagli relativi alle spese discrezionali, quali consumi intermedi (2,72 milioni) e investimenti fissi lordi (0,18 milioni). Contestualmente è stato rifinanziato di 50 milioni il capitolo 7439 relativo ai contributi per la costituzione della dotazione della cassa sociale dei consorzi e delle cooperative di produttori agricoli. Ulteriori variazioni hanno interessato i capitoli 2200 (0,23 milioni) relativo a erogazioni ad enti, istituti e associazioni, 2083 (0,50 milioni) relativo a contributi al Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura e 7003 (103,55 milioni) relativo al Fondo unico per gli investimenti, nonché i capitoli relativi all'attuazione del Piano nazionale della pesca marittima (1,21 milioni).

La tabella sottostante mostra per ciascun capitolo le entrate relative all'esercizio 2004, riguardanti prevalentemente proventi derivanti da gestione di beni dell'ex Azienda di Stato delle foreste (cap. 2475), entrate eventuali (cap. 3590) e contributi nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati (cap. 3988).

(in euro)

Capitolo	Somme accertate	Residui	Totale
2471	76,77	-	76,77
2472	-	-	-
2474/01	87.471,61	1.334,50	88.806,11
2474/02	-	-	-
2474/03	33.569,65	-	33.569,65
2474/04	2.623,02	-	2.623,02
2474	123.664,28	1.334,50	124.998,78
2475	2.849.904,85	3.580,05	2.853.484,90
2476	349.036,46	-	349.036,46
3414/01	249.039,86	-	249.039,86
3414/02	266.540,74	-	266.540,74
3414	515.580,60	-	515.580,60
3443/01	210,69	-	210,69
3443/02	-	-	-
3443	210,69	-	210,69
3581	50.680,14	-	50.680,14
3582	992.989,73	-	992.989,73
3583	1.867.644,69	-	1.867.644,69
3585	313.687,79	-	313.687,79
3586	16.206.443,76	-	16.206.443,76
3588	-	-	-
3589	7,06	-	7,06
3590	14.963.670,08	222.493,82	15.186.163,90
3591	134.813,17	154,94	134.968,11
3793	-	-	-
3988	50.117.398,04	-	50.117.398,04
Totale	88.485.808,11	227.563,31	88.713.371,42

Le risorse finanziarie destinate a ciascuna funzione obiettivo, anche per il 2004, evidenziano una concentrazione nel Dipartimento della qualità e nel Corpo forestale dello Stato.

In particolare, per il primo, come indicato nella tabella seguente, il 57,3 per cento degli stanziamenti è assegnato alla funzione obiettivo “Incentivazione nel settore agricolo ed agroindustriale”.

Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi

(in migliaia di euro)

Funzioni obiettivo	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa spendibile	Autorizzaz. di cassa	Impegni effettivi	Pagamenti totali	Residui totali finali
Supporto all'attività istituzionale dell'amministrazione	33.489	40.647	39.931	30.190	25.328	12.645
Cooperazione allo sviluppo in ambito multilaterale	284	284	284	284	284	-
Risorse da assegnare nell'ambito della P.A.	51.901	51.913	51.913	51.901	51.858	54
Meteorologia, idrografia e cartografia	128	178	183	126	95	82
Programmazione in materia di sviluppo nel settore agroindustriale	5.449	92.731	40.869	25.324	25.708	65.547
Regolamentazione e vigilanza in materia di politiche agroindustriali	73.970	117.371	109.217	81.674	63.538	50.675
Valorizzazione e tutela della qualità dei prodotti ittici e dei marchi	2.919	10.405	8.449	3.863	2.189	7.826
Incentivazione nel settore agricolo ed agroindustriale	494.350	1.585.110	1.007.095	622.577	643.917	794.231
Fertilizzanti ed altri prodotti per l'agricoltura	-	77	37	26	-	26
Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricoltura e foreste	-	2	2	2	-	-
Incentivazione per le opere di irrigazione	89.498	466.419	254.335	108.863	113.719	308.528
Incentivazione nel settore della silvicoltura	-	3.345	3.342	-	3.330	3
Regolamentazione e vigilanza in materia di caccia e pesca	40	65	65	-	25	-
Incentivazione nel settore della pesca e della caccia	8.358	12.542	12.500	8.110	12.038	201
Ricerca in materia di agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia	101.493	234.559	161.488	148.745	94.784	135.696
Tutela e conservazione della fauna e della flora	202	202	202	1	1	1
Beni ambientali e paesaggistici	-	-	-	-	-	-
Tutela delle aree naturali protette terrestri e marine	-	-	-	-	-	-
Totale	862.081	2.615.850	1.689.912	1.081.686	1.036.814	1.375.515

Per il Corpo forestale dello Stato, delle risorse stanziate il 37,7 per cento riguarda la funzione obiettivo “Interventi per pubbliche calamità” e il 33,8 per cento la funzione obiettivo “Predisposizione dello strumento per l'ordine e la sicurezza pubblica”. Entrambe interessano capitoli attinenti per lo più a spese relative al personale (stipendi, missioni, straordinari, cure sanitarie, ecc.), al funzionamento, allo sviluppo del sistema informatico e all'acquisto di mezzi di trasporto.

Corpo forestale dello Stato*(in migliaia di euro)*

Funzioni obiettivo	Stanzamenti definitivi di competenza	Massa spendibile	Autorizzaz. di cassa	Impegni su massa impegnabile	Pagamenti totali	Residui totali finali
Supporto all'attività istituzionale dell'amministrazione	22.292	33.598	30.097	20.912	23.522	8.418
Cooperazione allo sviluppo in ambito multilaterale	-	-	-	-	-	-
Risorse da assegnare nell'ambito della P.A.	-	-	-	-	-	-
Interventi per pubbliche calamità	207.407	442.960	295.571	194.650	238.066	187.980
Controllo del territorio	-	-	-	-	-	-
Predisposizione dello strumento per l'ordine e la sicurezza pubblica	186.117	218.435	209.374	171.984	164.196	36.355
Meteorologia, idrografia e cartografia	1.962	4.989	4.434	1.840	3.123	1.859
Programmazione in materia di sviluppo nel settore agroindustriale	-	-	-	-	-	-
Valorizzazione e tutela della qualità dei prodotti tipici e dei marchi	-	-	-	-	-	-
Incentivazione nel settore agricolo ed agroindustriale	-	-	-	-	-	-
Fertilizzanti ed altri prodotti per l'agricoltura	-	-	-	-	-	-
Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricoltura e foreste	32	41	41	13	13	8
Incentivazione per le opere di irrigazione	-	-	-	-	-	-
Regolamentazione e vigilanza del settore della silvicoltura	-	-	-	-	-	-
Protezione delle aree boschive	3.897	7.493	6.669	3.804	5.042	2.344
Regolamentazione e vigilanza in materia di caccia e pesca	-	-	-	-	-	-
Incentivazione nel settore della pesca e della caccia	-	-	-	-	-	-
Ricerca in materia di agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia	-	-	-	-	-	-
Tutela e conservazione della fauna e della flora	49.163	55.757	55.008	45.495	43.879	7.165
Beni ambientali e paesaggistici	1.367	3.155	2.778	1.068	1.349	1.132
Tutela delle aree naturali protette terrestri e marine	76.217	91.442	87.342	70.609	68.481	15.292
Ricerca in materia di protezione ambientale	73	444	344	73	185	208
Vigilanza, controllo, prevenzione e repressione in materia ambientale	62	117	117	60	92	23
Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore sanitario	1.189	1.917	1.867	1.108	1.065	552
Totale	549.778	860.348	693.642	511.616	549.013	261.336

2.2 Verifiche a campione.

Accanto ai riscontri contabili, sono state effettuate delle verifiche a campione sull'affidabilità dei dati di bilancio riguardanti il versante della spesa.

L'attività si è sostanziata, in aderenza alle modalità individuate al paragrafo 1 del programma di lavoro, nella preliminare selezione, in collaborazione con il competente Ufficio centrale di bilancio, di alcuni capitoli, ritenuti particolarmente significativi, individuati nell'ambito delle spese in conto capitale dei consuntivi del MIPAF.

Successivamente, si è proceduto alla individuazione, per ciascun capitolo, di un mandato di pagamento estinto, da sottoporre a riscontro, e all'acquisizione, in contraddittorio con l'amministrazione, della documentazione giustificativa dei pagamenti.

In particolare, i controlli hanno riguardato la correttezza della imputazione della spesa ai pertinenti capitoli di bilancio, la regolarità degli atti preposti all'adozione dell'impegno e alle conseguenti fasi della liquidazione, ordinazione e pagamento del titolo.

Di seguito, vengono riportate le fasi salienti di ciascuna verifica:

- cap. 7082 "contributi per l'organizzazione di campagne e di iniziative promozionali per la pesca marittima".

Il primo titolo riguarda il pagamento della somma di 934.618,71 euro, relativo alla "ideazione, organizzazione e realizzazione di iniziative televisive coprodotte con la RAI".

Dalla documentazione esaminata è emerso che la RAI ha presentato un piano di iniziative di comunicazione televisiva con 68 spazi, di varia durata, inseriti nelle trasmissioni "Linea Blu", "Uno mattina" e "In viaggio con Sereno Variabile".

Il piano è stato ritenuto rispondente agli obiettivi del Ministero di "sviluppare un'azione informativa ed educativa, finalizzata alla promozione della pesca e dell'acquacoltura ed alla valorizzazione dei prodotti ittici" e, alla luce della convenzione stipulata tra il MIPAF e la RAI, il cui decreto è stato regolarmente registrato dalla Corte dei conti, il competente Direttore generale ha emesso il decreto di liquidazione dell'importo, a cui ha fatto seguito l'ordine di pagamento.

E' stato, per lo stesso capitolo, esaminato anche un secondo titolo riguardante le "iniziative promozionali finalizzate all'informazione del cittadino, all'affermazione di una corretta immagine della pesca e alla valorizzazione dei prodotti ittici".

In questo caso, è stato indetto un bando di gara di appalto concorso, con procedura di urgenza, inviato anche alla Comunità Europea, per la scelta di una ditta specializzata. La "Leo Burnett Co. S.r.l." è risultata aggiudicataria per il triennio 2004-2006 ed ha sottoscritto il relativo contratto che prevedeva, alla scadenza del primo mese di attuazione delle iniziative, l'incasso della somma di 397.957,45 euro.

Il 26 novembre 2004, è stata disposta la liquidazione dell'importo con decreto del Direttore generale per la pesca e l'acquacoltura e con l'emissione del relativo ordine di pagamento;

- cap. 7627 "somme da assegnare alle Regioni per la concessione ai giovani imprenditori agricoli di aiuti per l'introduzione nella contabilità delle aziende agricole".

Il titolo esaminato è relativo all'attuazione di numero 8 corsi di formazione di giovani imprenditori agricoli, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge n. 441 del 1998. Sulla base della presentazione del primo rendiconto parziale, presentato dall'Ente Nazionale per la Formazione, Addestramento e Perfezionamento Professionale in Agricoltura (ENAPRA), con cui il MIPAF ha stipulato un'apposita convenzione, si è provveduto al pagamento della somma di 127.234,74 euro, disposto con decreto del Direttore generale per le politiche strutturali e lo sviluppo rurale, a valere sul capitolo in esame (fondo residui);

- cap. 7910 "spese per la realizzazione e lo sviluppo del sistema informativo".

L'Ispettorato Centrale Repressione Frodi, avendo necessità di provvedere all'acquisto di personal computer portatili, ha interessato con lettera d'invito varie ditte specializzate. Valutati i preventivi di spesa pervenuti, la scelta è caduta sulla Società SHARK S.r.l., subentrata alla IBM Italia S.p.A che, trovatasi nelle condizioni di non poter consegnare il materiale con le modalità e termini previsti in convenzione, aveva offerto prodotti diversi, privi peraltro di batteria aggiuntiva e dotati conseguentemente di minor autonomia d'uso. A seguito del parere espresso dall'apposita Commissione in merito agli acquisti di apparecchiature informatiche, l'Ispettore generale Capo ha emesso il decreto di sostituzione ditta e di fornitura di materiale in quantità rientrante nell'impegno di spesa originariamente previsto (54.900 euro). Il Dirigente direttore dell'Ufficio V ha successivamente emesso il proprio decreto di liquidazione e pagamento per l'importo suddetto, gravante sul capitolo in esame.

Per lo stesso capitolo è stato esaminato anche un altro mandato, riguardante il pagamento della somma di 43.291,20 euro per l'acquisto di 22 personal computer e 23 stampanti. Viste le offerte presentate dalla SHARK S.r.l., i cui preventivi sono risultati economicamente più vantaggiosi, e considerato che la CONSIP non ha attivato alcuna convenzione per gli acquisti in parola, si è proceduto, con decreto del citato Ispettore, al relativo impegno di spesa e, con successiva decretazione del Dirigente direttore dell'Ufficio V, al pagamento;

- cap. 7927 "spese per la realizzazione e l'aggiornamento dell'Inventario Forestale Nazionale (IFNI) e della Carta Forestale dell'Italia".

Sono stati esaminati due titoli che gravano sui fondi del capitolo dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2004.

Il primo riguarda la corresponsione della somma di 361.800 euro, quale 1° acconto previsto dalla convenzione stipulata con l'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura (ISAFA), relativa all'attività di supporto ed alla progettazione, realizzazione e gestione del suddetto Inventario Forestale. La somma è stata approvata e liquidata con decreto del Direttore della I Divisione del CFS con fondi di provenienza 2002-2003.

Il secondo rientra nelle forme di collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna, previste dall'apposita convenzione che delinea il concorso nella realizzazione del citato Inventario, per la parte riferita al territorio regionale, non essendo ivi presenti strutture del Corpo Forestale. L'art. 4 della menzionata convenzione stabilisce anche le modalità di erogazione dei fondi per l'esecuzione dell'incarico, per cui, con decreto del Capo del CFS, quale percentuale dell'importo previsto in convenzione, sono stati disposti l'impegno e la liquidazione della somma di 162.878,50 euro a favore della Regione, a valere sul capitolo in esame per l'esercizio finanziario 2004 (provenienza fondi anno 2002).

L'accertamento, che ha consentito di approfondire, tra l'altro, in collaborazione con l'amministrazione, tematiche più generali riguardanti le criticità degli specifici settori di attività, ha evidenziato la correttezza delle procedure adottate e la regolarità contabile delle scritture esaminate.

2.3 Auditing

Gli aspetti di criticità riscontrati, come osservato negli anni precedenti, sono per lo più legati alla trasformazione del Ministero, alle sue mutate funzioni ed alla gestione di leggi spesso pluriennali, che si traducono in investimenti, i cui finanziamenti si ripartiscono sui vari esercizi con conseguenti possibili sfasature.

Sulle eccedenze di spesa, registrate nel bilancio e riportate nella tabella sottostante, a raffronto il biennio 2003-2004, si evidenzia che si riferiscono essenzialmente a pagamenti tramite ruoli di spesa fissa, riconducibili a tre distinte tipologie di capitoli, a seconda della loro destinazione (stipendi, canoni di locazione, limiti di impegno per il concorso statale nel pagamento di interessi sui mutui di credito agrario).

(in euro)

Capitolo	Competenza		Residui		Cassa	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
1871	-	-	270.752,7	-	-	-
1882	-	-	1.400.005,8	-	464.365,8	-
1883	69.715,6	-	-	-	-	-
2262	-	-	-	-	772,1	-
2267	132.311,2	-	-	-	132.211,2	-
2281	-	-	44.522,5	-	40.797,8	-
2470	-	-	38.007,3	-	-	-
2915	16.624,3	-	-	95.176,0	70.704,2	-
7449	223.118,1	281.606,8	-	-	-	-
7450	10.193.330,6	-	-	-	5.932.031,1	-
7457	808.747,8	65.046,8	-	-	808.747,8	64.593,6
7459	-	875.314,0	-	540.579,4	-	1.610.333,7

Per quanto riguarda le prime due tipologie, si osserva che nel corso degli anni la gestione finanziaria si è andata normalizzando grazie all'informatizzazione dei pagamenti e al costante monitoraggio della spesa da parte dell'Ufficio centrale di bilancio.

Con riferimento ai canoni di locazione, nell'esercizio 2004 non risultano eccedenze di pagamento ad eccezione di quella relativa al capitolo 2915, ricollegabile però alle risultanze del consuntivo 2003 ed in particolare alle eccedenze in conto competenza. Le eccedenze, invece, dei capitoli relativi alle annualità di credito agrario, capp. 7457 e 7459, sono dovute ad impegni autorizzati in esercizi finanziari pregressi, in cui erano in vigore normative diverse in ordine ai termini di impegnabilità e conservazione fondi. Pertanto, devono essere ancora pagate residue rate di ammortamento, la cui copertura è assicurata dalle somme conservate al conto patrimoniale.

Da un primo esame della tabella, sembrerebbe che il trend delle eccedenze subisca una flessione anche se, per un esame più completo, si dovrebbe disporre di una situazione aggiornata di tutti i titoli pagati dalle Tesorerie provinciali, stralciati dalle contabilità passive a seguito della mancata parifica della Corte dei conti.

La problematica della sistemazione contabile di detti pagamenti è tuttora all'esame degli organi competenti (Banca d'Italia, Ministero dell'economia e delle finanze, Ufficio centrale di bilancio ed Ufficio di riscontro e parifica della Corte dei conti) e sul punto l'Amministrazione ha dichiarato che anche in questo caso la situazione potrà normalizzarsi grazie all'avvio delle procedure informatiche dei pagamenti a mezzo ruoli di spesa fissa.

In relazione ai residui di stanziamento, in via preliminare va osservato che la maggior parte sono presenti sui capitoli che vengono finanziati annualmente a seguito della ripartizione del Fondo per gli investimenti (FUI), istituito ai sensi dell'art. 46, comma 4, della legge n. 448 del 2001 (cap. 7003, es. fin. 2004), nel quale vengono allocate tutte le risorse destinate dalle apposite leggi per gli specifici interventi di settore; per quello agricolo rivestono maggiore importanza le leggi n. 267 del 1998, n. 499 del 1999 e n. 118 del 2002.

Dal raffronto dei dati contabili relativi ai residui di stanziamento, per gli anni 2003 e 2004, emerge un andamento in diminuzione; infatti da un totale di 388.960.615 euro del 2003 si passa a 83.316.776 euro al 31 dicembre 2004. La notevole differenza è stata, tra l'altro, determinata da:

- minori stanziamenti nel 2004 di spese in conto capitale di 55.771.636 euro;

- riduzioni agli stanziamenti in conto capitale apportati a seguito del DL n. 168 del 2004, pari a 73.434.279 euro;
- maggiore celerità dimostrata in via generale dall'Amministrazione nella conclusione dei relativi procedimenti amministrativi.

Per quanto riguarda i residui derivanti dalla competenza, si riscontrano in prevalenza nei capitoli finanziati dalla citata legge n. 499, la cui variazione di bilancio ha concluso il proprio iter nel mese di ottobre 2004.

In relazione ai residui pregressi, si riportano di seguito i capitoli che presentano il più elevato importo:

- cap. 7635 per 569.698 euro, destinati alle residue attività dell'ex Agensud;
- cap. 7830 per 61.069.699 euro, relativi al fondo rotativo delle imprese, istituito ai sensi dell'art. 66 della legge n.289 del 2002 (finanziaria 2003), che, a tutt'oggi, non ha ancora trovato applicazione da parte dell'Amministrazione;
- cap. 7923 per 4.427.717 euro, riguardanti la lotta agli incendi boschivi che, nel corso dell'esercizio 2004, ha usufruito di una ingente assegnazione in conto residui pari a 6.800.000 euro. La variazione di bilancio è stata determinata dalla riassegnazione delle somme, a suo tempo accantonate a favore delle Regioni, ma non più trasferite a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 36 del 2004 relativa al riordino del CFS, di cui ha salvato l'unitarietà.

Le economie risultanti dalla gestione 2004 sono evidenziate nella tabella seguente, distintamente per C.d.R.:

(in euro)

C.d.R.	Residui accert.	Econ.in c/residui *	%	Stanz. di comp.	Econ. in c/comp.**	%
1 – Gabinetto	3.596.067,93	248.469,29	6,9	11.786.936,46	520.621,91	4,4
2 – Dipartimento politiche di mercato	85.894.457,30	9.446.183,11	11,0	103.311.727,27	1.853.229,51	1,8
3 – Dipartimento della qualità	1.758.177.277,48	147.387.526,45	8,4	862.081.483,91	60.542.573,25	7,2
4 – ICRF	17.765.656,98	2.155.518,94	12,1	43.548.865,60	4.192.973,09	9,6
5 – Corpo Forestale dello Stato	310.570.502,83	6.770.218,20	2,2	549.777.984,00	43.229.828,75	7,9
Totale C.d.R.	2.176.003.962,52	166.007.915,99	-	1.570.506.997,24	110.339.226,51	-
Rettifica al C.d.R. 3	-	-4.410.000,00	-	-	-	-
Somme che vanno in perenzione	-	-152.363.390,55	-	-	-	-
Totali	2.176.003.962,52	9.234.525,44	0,4	1.570.506.997,24	110.339.226,51	7,0

* relative a residui propri.

** dovute alla mancata utilizzazione degli stanziamenti.

In linea generale, si rileva che le economie in c/residui rappresentano una percentuale minima rispetto ai residui complessivamente accertati nell'anno (0,4 per cento), mentre quelle in c/competenza presentano una percentuale più elevata pari al 7 per cento degli stanziamenti definitivi.

Sono ancora presenti economie a carico dei capitoli relativi agli stipendi, anche se in forma molto ridotta rispetto agli anni passati. Il formarsi di tale fenomeno è dipeso, così come per le eccedenze, dalle forme di pagamento miste adottate dall'Amministrazione (ordini di pagare contestualmente a ruoli di spesa fissa e, per il CFS, ad ordini di accreditamento), che non hanno finora consentito di effettuare un adeguato monitoraggio a livello centrale. La problematica è in corso di risoluzione con la prevista informatizzazione delle forme secondarie di pagamento.

Le economie si riscontrano diffusamente nelle spese di funzionamento, anche se per importi non rilevanti, ad eccezione dei seguenti capitoli: 2142 (compensazione contributi non più dovuti dalle cooperative per 5.766.758,03 euro), 2143 (compensazione contributi non più

dovuti da imprenditori per 20.833.244,13 euro) e 2284 (contributo straordinario all'UNIRE per 27.210.000 euro).

Gli scostamenti tra previsioni iniziali e definitive, riportati nella tabella sottostante, sono dovuti, per gli stanziamenti di competenza, per circa il 55 per cento alla reiscrizione di residui passivi perenti sia di parte corrente che di conto capitale, mentre il 30 per cento circa provengono dal prelevamento dei fondi speciali in base a quanto disposto da specifiche norme, quali la legge n. 289 del 2002 relativa all'assegnazione di risorse per i contratti di filiera (25.000.000 euro), la legge n. 77 del 2004 che detta disposizioni urgenti per i settori di agricoltura e pesca (10.327.000 euro) e la legge n. 36 del 2004 riguardante il CFS (10.171.538 euro), mentre le variazioni negative derivano dall'attuazione del decreto-legge n. 168 del 2004 (108.384.025 euro), dal provvedimento di assestamento (7.096.033 euro) e dall'attuazione del d.lgs. n. 99 del 2004 (18.421.250 euro).

Con riferimento ai residui, la differenza è dovuta essenzialmente all'attuazione del citato decreto-legge n. 168 del 2004 che ha apportato una riduzione di 73.434.276 euro, compensata in parte, per 21.266.495 euro, dal prelevamento dei fondi speciali in attuazione della legge n. 36 del 2004.

(in euro)

Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Differenza			
Competenza	Residui	Competenza	Residui	Competenza	%	Residui	%
1.455.349.905	2.223.761.744	1.570.506.997	2.171.593.963	115.157.092	7,9	-52.167.781	-2,3

Anche per il 2004, come si evidenzia nella tabella sottostante, è presente il fenomeno della divaricazione tra dotazioni di competenza e autorizzazioni di cassa nella percentuale del 67,4 per cento. In particolare, lo scostamento più rilevante ha interessato il Dipartimento della qualità, ove sono allocati la maggior parte dei capitoli in conto capitale, creando un significativo accumulo di residui.

(in migliaia di euro)

C.d.R.	Stanziamenti definitivi di competenza	Autorizzazioni di cassa	%
1 - Gabinetto	11.786,9	15.085,6	28,0
2 - Dipartimento politiche di mercato	103.311,7	174.123,0	68,5
3 - Dipartimento della qualità	862.081,5	1.689.912,0	96,0
4 - ICRF	43.548,9	55.742,9	28,0
5 - Corpo Forestale dello Stato	549.778,0	693.641,9	26,2
Totale amm.ne	1.570.507,0	2.628.505,4	67,4

La tabella che segue illustra l'esito della ricognizione delle risorse degli enti pubblici, istituti e associazioni che presentano al Ministero il rendiconto sulle attività svolte. Tali somme sono iscritte sul già citato cap. 2200 (indicato nella tabella C della legge finanziaria).

Creditore	(in euro)	
	Impegni	Pagamenti
Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione – INRAN	6.080.000	4.192.380
Istituto Nazionale di Economia Agraria – INEA	3.490.735	3.632.635
Ente Nazionale Sementi Elette – ENSE	52.272	52.272
Centro per la formazione in economia e politica dello sviluppo rurale	160.000	80.000
Federazione Europea di Zootecnica – FEZ	12.100	-
Comitato italiano della commissione internazionale per l'irrigazione e il drenaggio - ITALICID	2.407	-
Organizzazione Europea per la protezione delle piante – OEPP	65.200	62.080
Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (FIPSAS)	11.250	-
TOTALI	9.873.964	8.019.367

3. Risultati dell'attività gestionale nei principali settori di intervento.

Al fine di individuare i principali programmi ed obiettivi del Ministero, si è proceduto ad un esame analitico dei documenti programmatici di settore e soprattutto della Direttiva annuale del Ministro, che rappresenta, in termini concreti, l'essenza della strategia di rilancio del settore agricolo e agroalimentare, quale fattore propulsivo della crescita del Paese.

Come detto nella Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2003, il Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2003-2006 ha dedicato molto spazio al settore agricolo, più ampio di quello precedente, ponendo le "politiche agricole" tra i progetti di grande rilevanza, tanto che nella parte dedicata al sistema produttivo si è detto, tra l'altro, che era indispensabile una "politica agricola nazionale" per sostenere la competitività delle proprie imprese nel processo di globalizzazione, con particolare attenzione alla "qualità" dei prodotti.

In sintesi, si è voluto affermare il principio che è necessario passare da "una qualità dei prodotti ad una qualità del sistema" e questa impostazione è stata sostenuta anche nel contesto della revisione di medio periodo della Politica Agricola Comune (PAC), come si vedrà in seguito.

La struttura del DPEF 2004-2007 non individua in maniera specifica le politiche settoriali, ma ne traccia le linee essenziali, facendo emergere dati programmatici di insieme e proseguendo nella linea di innalzamento del potenziale di sviluppo del Paese, attraverso le riforme strutturali ed il sostegno agli investimenti, in un contesto di equilibrio finanziario.

Il documento fa riferimento al settore agricolo solo indirettamente nel capitolo V, dove, fra i temi da discutere, indica, tra l'altro, la "valorizzazione delle potenzialità produttive delle filiere agroalimentari, anche al fine dello sviluppo diffuso ed equilibrato del territorio, della crescita qualitativa delle produzioni e della tutela del consumatore...".

Dall'analisi svolta nello stesso documento, il settore agricolo, però, risulta quello che ha dimostrato un maggior tasso di crescita della produttività totale dei fattori produttivi, raggiungendo una media tendenziale di 3 punti percentuali, contro un sol punto del settore industriale, facendo altresì registrare un aumento occupazionale del 6,2 per cento ed un incremento di produzione pari all'1,6 per cento, come riportato nella "Direttiva generale annuale sull'azione amministrativa e sulla Gestione per il 2004" del Ministro delle politiche agricole e forestali, della quale nel prosieguo della trattazione si faranno ulteriori approfondimenti.

Da tale osservazione, discende il ruolo strategico assegnato all'agricoltura, quale fattore determinante per la crescita soprattutto del Mezzogiorno; un ruolo messo ancor più in risalto dalla congiuntura economica, dagli scambi internazionali e dall'allargamento dell'Unione, nonché dalla nuova PAC, del quale in seguito si dirà.

In merito alla Nota preliminare al bilancio di previsione per il 2004, nella relazione della Corte dello scorso anno si è detto che il documento presenta una impostazione diversa rispetto a quelle precedenti, perché omette ogni riferimento alle attività delle strutture del Ministero,

finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e formula solo alcune considerazioni di carattere finanziario.

In realtà, tali informazioni, pur contenute in un documento che è stato redatto secondo le disposizioni date dal Ministro dell'economia e delle finanze con circolare n. 21 del 2 aprile 2003 e che analizza compiutamente le attività della struttura amministrativa, non sono state riportate nella Nota preliminare del bilancio di previsione.

La legge finanziaria 2004, con vari commi dell'art. 4, ha disposto una serie di finanziamenti per gli investimenti nell'ambito della competenza del MIPAF, che prevedono interventi a favore dell'agricoltura, della pesca e del settore irriguo, nonché per il supporto agricolo ed agroalimentare e per la protezione del *made in Italy*.

La stessa, inoltre, ha ribadito la sussistenza del Fondo unico per gli investimenti, istituito con legge finanziaria per il 2002, attribuito al Centro di responsabilità "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro".

Per l'anno 2004, l'importo è di 412.267.520 euro, che rappresenta il 28,5 per cento del totale della spesa prevista per il Ministero ed il 57,7 per cento della spesa in c/capitale.

Da quanto precede è deducibile l'essenza della Direttiva del Ministro, n. 30662/1034 del 30 gennaio 2004, che definisce gli obiettivi strategici sulla base di:

- proposte contenute nel "Piano di Governo per una legislatura";
- Programma di Governo presentato alle Commissioni agricoltura della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
- Documento sulla Qualità, presentato a Parma il 29 novembre 2001;
- DPEF 2004-2007;
- documenti presentati ai tavoli agroalimentari nel corso del 2003;
- riforma della PAC intervenuta nell'anno 2003.

Gli obiettivi strategici del Ministero per il 2004 sono sostanzialmente volti a proseguire sulla avviata programmazione per il sistema agricolo, agroalimentare e della pesca, attraverso tre linee guida:

- consolidamento delle condizioni di competitività del settore;
- attuazione dei nuovi strumenti finanziari e di garanzia, finalizzati alla riduzione dei rischi, nonché accompagnamento delle imprese sui mercati;
- qualificazione dell'azione pubblica, migliorandone l'efficienza e fornendo maggiori garanzie per i cittadini/consumatori.

Gli obiettivi, in coerenza con le priorità politiche ed il programma di Governo, sono suddivisi in "Strategici Intersettoriali" e "Strategici Settoriali".

I primi individuano le proprie finalità specifiche nell'ambito delle politiche intersettoriali del Governo:

- riforma degli apparati dello Stato;
- digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- contenimento e razionalizzazione della spesa;
- miglioramento della qualità dei servizi.

I secondi rappresentano la programmazione politica dell'azione amministrativa del Ministero, in armonia alle linee di azione governativa:

- consolidamento del ruolo acquisito nella costruzione europea per la valorizzazione e tutela del sistema agroalimentare italiano;
- accrescimento della competitività del sistema agricolo, agroalimentare e della pesca nazionale;
- aumento della quota di produzione di qualità sulla P.L.V. (produzione lorda vendibile) nazionale e della sicurezza degli alimenti a tutela dei consumatori;
- sicurezza del territorio e dell'ambiente.

Attraverso l'esame dei singoli obiettivi, si possono individuare le finalità più consistenti del Ministero, su cui poggia l'attività gestionale dei vari Centri di responsabilità, finalità che costituiscono, peraltro, premessa per la successiva valutazione dei risultati raggiunti.

Per quanto riguarda la riforma degli apparati dello Stato, il MIPAF è interessato alla riorganizzazione dell'intera struttura, alla specializzazione degli enti vigilati e all'avvio del Consiglio di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA).

Nel contesto della digitalizzazione della P.A., il Ministero prosegue, tra l'altro, il programma già avviato del miglioramento dei servizi offerti alle imprese, attraverso il potenziamento delle banche dati del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) ed il completamento della rete telematica del CFS.

Per il contenimento e la razionalizzazione della spesa, anche su una linea di continuità con il 2003, è prevista l'introduzione del Sistema di Contabilità gestionale e finanziaria SICOGE (protocollo d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze – RGS).

Il miglioramento della qualità dei servizi è messo nella direttiva del Ministro in stretta correlazione con la competenza e con la professionalità delle risorse impiegate, per cui l'obiettivo è quello di proseguire nell'azione già avviata di formazione continua del personale, utilizzazione di nuove tecnologie, individuazione di professionalità emergenti, avviamento e consolidamento della struttura per il controllo di gestione.

Nell'ambito degli obiettivi strategici settoriali, la valorizzazione e la tutela del sistema agroalimentare italiano assume un importante rilievo, assicurato con atti normativi nazionali in applicazione della Regolamentazione Comunitaria.

La competitività del sistema agricolo, agroalimentare e della pesca è finalizzata al posizionamento delle imprese nazionali su livelli che premiano la qualità dei prodotti, sia nel mercato interno sia sui mercati internazionali, per cui l'obiettivo si sostanzia nel dare operatività alle normative che riguardano, tra l'altro, il ricambio generazionale, la riduzione del rischio d'impresa, l'integrazione di filiera, il potenziamento di Sistemi Produttivi locali e di Distretti agroalimentari, nonché l'indirizzo ed il coordinamento nei confronti delle Regioni per le attività di programmazione e gestione dei Fondi Europei.

L'obiettivo strategico "dalla qualità del prodotto alla qualità del sistema" è perseguito con la tutela della produzione nazionale di qualità, migliorando il sistema di etichettatura, aumentando la trasparenza delle informazioni verso la clientela, attuando strumenti per la differenziazione territoriale delle produzioni, garantendo i consumatori dalle frodi alimentari.

Come già osservato per la direttiva dello scorso anno, anche quest'anno manca l'indicazione delle risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione degli obiettivi operativi e dei relativi programmi, come peraltro previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dell'8 novembre 2002, che dà gli indirizzi per la programmazione strategica e per la predisposizione delle direttive annuali dei ministri, raccomandando che i programmi indichino i risultati ottenuti, i tempi, i soggetti coinvolti, gli indicatori per misurare il conseguimento dell'obiettivo e le risorse impiegate.

Nel documento ministeriale, soprattutto per gli ultimi due elementi, non c'è alcun riferimento.

E' auspicabile che il punto di criticità venga colmato con la stesura, nell'ambito delle attività di monitoraggio, di documenti tecnici che contengano tali elementi e con un attento controllo da parte del SECIN che, dopo una stasi di operatività, ha ripreso la sua funzione nell'aprile 2004.

Con la suddetta direttiva sono state individuate le linee strategiche generali per il settore agricolo e alimentare, sulla base delle quali i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa hanno predisposto i relativi programmi di attuazione, tenendo conto della distinzione fra obiettivi strategici intersettoriali e settoriali, nonché i conseguenti obiettivi operativi specifici.